



Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Il Presidente di Sezione
Segretario generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 15, comma 5, e l'art. 19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 370 in data 8 novembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 febbraio 2023, di rideterminazione della dotazione organica del personale amministrativo, anche con qualifica dirigenziale, della Giustizia Amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 50 del 26 gennaio 2021, concernente la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Giustizia amministrativa;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa adottato con il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 31 dicembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 in data 10 novembre 2020, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei TT.AA.RR.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 del 26 maggio 2020, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2024-2026, quale sezione del Piano Integrato per le attività e l'Organizzazione (PIAO), adottato con DPCS n. 39 in data 30 gennaio 2024;

VISTI il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2023, il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2016-2018 del 9 marzo 2020, nonché i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area I, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e in particolare l'art. 20 recante "*Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e in particolare l'art. 14, comma 1;

VISTO l'interpello indetto con il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 1 dell'8 gennaio 2024, con il quale è stata chiesta ai dirigenti della Giustizia amministrativa la disponibilità a ricoprire i posti di funzione ivi richiamati, indicandoli in ordine di preferenza;

PRESO ATTO che l'ing. Riviaccio ha partecipato alla procedura di interpello indicando la preferenza, in via gradata, al conferimento dell'incarico presso:

- l'Ufficio CED, rete, sicurezza, siti istituzionali, formazione e dotazioni informatiche del Servizio per l'Informatica;
- l'Ufficio applicazione software del Servizio per l'Informatica;
- l'Ufficio pianificazione e controllo del Servizio per l'Informatica;

CONSIDERATA la preminente esigenza di garantire la continuità amministrativa presso i succitati Uffici, in relazione alle specifiche attività in atto realizzate dal Servizio per l'Informatica, incluse quelle riferite alle progettualità PNRR, misura 1.6.5 ("Digitalizzazione delle grandi PAC – Consiglio di Stato", con scadenze nelle date del 30 settembre 2024 e del 30 giugno 2026), che assumono rilevanza strategica nella realizzazione della *mission* istituzionale della G.A. attraverso la gestione dei processi informatici.

TENUTO CONTO che:

- al fine di garantire la citata continuità amministrativa, al dott. Danilo Rogatis, già titolare dell'Ufficio, è stato conferito l'incarico presso l'Ufficio CED, rete, sicurezza, siti istituzionali, formazione e dotazioni informatiche del Servizio per l'Informatica in esito all'interpello dell'8 gennaio 2024, avendo espresso per esso la prima preferenza nell'ordine di priorità;
- alla d.ssa Fabrizia Schioppo è stato conferito l'incarico presso l'Ufficio applicazione software del Servizio per l'Informatica, in esito all'interpello dell'8 gennaio 2024, avendo espresso per esso la prima preferenza nell'ordine di priorità;

VALUTATO il *curriculum* del dirigente;

RITENUTO, pertanto, anche in considerazione della continuità amministrativa garantita per effetto del precedente incarico conferito e in ragione delle doti culturali e professionali acquisite nel corso della carriera, di poter affidare l'incarico di direzione dell'Ufficio pianificazione e controllo all'ing. Antonio Riviaccio;

SENTITO il Responsabile del Servizio per l'informatica;

D'INTESA con il Segretario delegato per il Consiglio di Stato e con il Segretario delegato per i TT.AA.RR.;

DISPONE

Articolo 1

(Conferimento dell'incarico)

A far tempo dal 1° marzo 2024, all'ing. Antonio Riviaccio, dirigente della Giustizia amministrativa, è conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio pianificazione e controllo del Servizio dell'Informatica della Giustizia amministrativa.

Articolo 2

(Oggetto dell'incarico)

Il dirigente dell'Ufficio pianificazione e controllo ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dal combinato disposto degli artt. 20, comma 1, lettera c) e 30 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, sopra richiamato.

Articolo 3

(Obiettivi da conseguire)

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- la definizione di piani annuali e trimestrali in coerenza con le strategie dell'Amministrazione e la verifica dei risultati pianificati;
- la programmazione operativa degli obiettivi strategici;
- la programmazione degli interventi di sviluppo e manutenzione evolutiva sui sistemi informativi;
- l'effettuazione delle analisi di mercato;
- la supervisione della progettazione ed implementazione di tutte le architetture ITC (*Information and Communications Technology*);
- la definizione di accordi e protocolli di intesa con altre pubbliche amministrazioni;
- la cura della partecipazione della Giustizia amministrativa a progetti comunitari e di cooperazione internazionale, anche mediante l'accesso a finanziamenti dell'Unione europea;
- il coordinamento e il supporto delle attività dei Poli informatici Territoriali (PIT);

- la gestione delle risorse materiali e dei servizi di pertinenza;
- la predisposizione dei dati relativi al fabbisogno annuale e l'effettuazione del monitoraggio della spesa;
- la gestione delle risorse umane e strumentali assegnate all'Ufficio.

Rientrano, altresì, nell'incarico di direzione, anche alla luce del par. 5 della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 (La Formazione e il Capitale Umano) e ferma la competenza dell'Ufficio CED, rete, sicurezza, siti istituzionali, formazione e dotazioni informatiche – i compiti di promuovere, coordinare ed organizzare gli interventi legati alla formazione dei magistrati e del personale amministrativo sui sistemi informativi nonché il compito di curare ogni adempimento relativo alle eventuali spese connesse a detti interventi.

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza - di cui alla sezione del PIAO 2024-2026 - si richiamano gli obblighi di pubblicazione dei dati richiamati nella tabella pubblicata sul sito internet della Giustizia amministrativa (voce Amministrazione trasparente, altri contenuti corruzione) nonché gli obblighi discendenti dai documenti emanati in tema di prevenzione della corruzione.

Articolo 4

(Durata dell'incarico)

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° marzo 2024 e fino al 28 febbraio 2027.

Articolo 5

(Disciplina applicabile)

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni del vigente C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area Funzioni centrali, nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile.

Nell'ambito del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, è sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnare il dirigente ad altro incarico dirigenziale.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Giulio Castriota Scanderbeg